

**Welfare**

Prime erogazioni parziali per gli operatori, appello alla Regione

## Fondi per il Terzo settore “Ma serve molto di più”

**TIZIANA COZZI**

DOPO due notti intere passate a palazzo San Giacomo in segno di protesta per il mancato pagamento del Comune di cento milioni di euro, hanno chiesto di incontrare il sindaco Rosa Russo Iervolino. Così, alla fine un risultato l'hanno ottenuto. Soltanto alla promessa dello sblocco di una parte (anche se minima) dei crediti dovuti dal Comune, i quattro operatori sociali, asseragliati da giovedì sera all'interno dell'ufficio dell'assessore al Bilancio Michele Saggese, si sono convinti ad andare via. Entro domani via libera a 2,7 milioni, mentre entro il 15 febbraio si cercherà di liquidare due milioni alle case-famiglia. Nulla di più si è riuscito ad assicurare ai duecento operatori che manifestano ormai da mesi per tutelare i centri di assistenza e il loro lavoro. «Comprendo le ragioni dei lavoratori — ha detto il sindaco, intervenuta all'incontro con il vicesindaco Sabatino Santangelo, l'assessore alle Politiche sociali Giulio Riccio, l'assessore al Bilancio Michele Saggese, Sergio D'Angelo, portavoce del comitato e presidente Gesco — le condivido tutte, io stessa ho firmato leggi importanti per il terzo settore. Purtroppo, però, non ci sono fondi. Posso solo fare un accorato appello al presidente della Regione Stefano Caldoro, affinché riveda le sue scelte economiche sul welfare». «Condivido l'appello sull'esigenza di un dia-



Il sindaco Iervolino

**Terminata l'occupazione degli uffici dell'assessore Saggese. L'impegno della Iervolino**

logo ma la Regione non ha scelte economiche da rivedere», ha risposto in serata Ermanno Russo, assessore regionale all'Assistenza sociale. Il sindaco si è impegnato anche a verificare la possibilità di presentare un emendamento al decreto Milleproroghe, in modo da superare il cronologico gap nell'erogazione dei contributi già stanziati e velocizzare così i pagamenti per le coop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA